



ESAMI DI STATO

CONCLUSIVI DEI CORSI DI ISTRUZIONE

SECONDARIA SUPERIORE

I.P.S.A.A.A.B.I. - "B. C. DE FRANCESCHI - A. PACINOTTI"-PISTOIA
Prot. 0007299 del 14/05/2025
IV (Entrata)

Anno scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5^a sezione BAG indirizzo “Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”

Coordinatore

Prof.ssa Cesare Pasqualina

Pistoia 15/05/2025



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE 5BAG

<i>Discipline</i>	<i>Docenti</i>	<i>Firma</i>
Italiano, Storia	Leoncini Annamaria	
Gestione e Valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Elmi Sara	
Matematica	Barragato Paola	
Lingua Inglese	Coppini Ilaria	
Scienze Motorie e sportive	Gargini Barbara	
Agronomia del territorio agrario e forestale Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Gherardi Mariaelena	
Selvicoltura e dendrometria e utilizzazioni forestali Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	Trinci Giacomo	
Economia agraria e legislazione di settore	Morabito Maria	
ITP	Colzi Cesare	
ITP	Tamoni Deribes	
ITP	Mangiapane Francesco	
ITP	Filippelli Massimiliano	
Materia alternativa all' I. R.C.	Fumagallo Sara	
Sostegno	Bresci Deborah	
Sostegno	Cesare Pasqualina	
Sostegno	Frivoli Virginia	
Sostegno	Grillini Chiara	
Sostegno	Rosati Alice	
Sostegno	Trossarello Maria Rosanna	



1. PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale, nell' indirizzo: "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali, offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquicoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto

1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- Gestire sistemi di allevamento e di acquicoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;
- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, adottando sistemi di analisi di efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i



singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

2. QUADRO ORARIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSE IV	CLASSE V	SCRITTO/ORALE/PRATICO
AREA COMUNE			
Lingua e letteratura Italiana	4	4	S/O
Storia	2	2	O
Matematica	3	3	S/O
Lingua Inglese	3	2	S/O
Scienze Motorie e Sportive	2	2	P/S/O
Materia alternativa	1	1	O
TOTALE ORE AREA COMUNE	15	14	
AREA DI INDIRIZZO			
	CLASSE IV	CLASSE V	
Laboratorio di biologia	2		S/O/P
Agronomia del territorio agrario	2(2*)	3(1*)	S/O/P
Tecniche delle produzioni	2(2*)	2(1*)	S/O/P
Economia agraria e legislazione di settore	3	4	S/O
Gestione e Valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio	3(2*)	3(2*)	S/O/P
Selvicoltura e utilizzazione forestali	4(2*)	4(2*)	S/O/P
Assestamento forestale, manutenzione giardini e gestione faunistica	2(2*)	2(1*)	S/O/P
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	18	18	
TOTALE ORE	33	32	

**Attività di co-presenza che prevedono la co-docenza con insegnamenti tecnico-pratici*

3. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 studenti, cinque dei quali con certificazione ai sensi della legge 104/92, e cinque DSA ai sensi della legge 170/2010. Per questi alunni si accorda la libertà di usare lo stampatello o il corsivo a proprio piacimento, così come stabilito da una sentenza del Consiglio di Stato sez. V n. 877 del 16/02/2010 e dal Tar di Firenze sez. I n. 1282 del 27/10/2017. Gli alunni nel complesso, presentano alla fine dell'anno scolastico un bagaglio di abilità, conoscenze e competenze sicuramente accresciute rispetto alle fasi iniziali, ma acquisite in modo disomogeneo, a causa del differente impegno profuso. In generale si riscontrano difficoltà a livello linguistico-espressivo, matematico e in alcune discipline delle aree di indirizzo. Nell'ultima parte dell'anno scolastico, gli studenti hanno mostrato più partecipazione ed una maggiore disponibilità a seguire le indicazioni dei docenti, tese a migliorare e/o potenziare l'acquisizione dei contenuti; ciò ha significato sia un maggiore impegno nello studio individuale, sia una frequenza più costante delle lezioni, cosa che ha determinato, per alcuni studenti, il conseguimento di risultati migliori in molte discipline.

Il comportamento, eccetto alcuni atteggiamenti polemici, è sempre stato corretto.

La partecipazione al dialogo educativo risulta sufficientemente attiva.



4. OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) CONSEGUITI:

Gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi educativi generali stabiliti dal consiglio di classe. In particolare:

- hanno acquisito una maggiore capacità di riflettere su sé stessi e sui propri comportamenti
- hanno potenziato la propria capacità relazionale
- hanno potenziato l'autonomia decisionale, attuandola in modo più consapevole nel momento di compiere delle scelte
- hanno acquisito una coscienza civica

Per quanta riguarda gli obiettivi formativi conseguiti si rimanda alle programmazioni dei singoli dipartimenti.

5. METODI DI INSEGNAMENTO

I docenti hanno fatto ricorso a diverse metodologie di insegnamento per mantenere costante l'attenzione dello studente e per rispettare il ruolo di centralità dello stesso nel processo di apprendimento. Le diverse proposte didattiche hanno risposto in modo adeguato ai diversi stili cognitivi degli alunni. Oltre alla lezione frontale, sono state proposte lezioni dialogate e interattive, esercitazioni a piccoli gruppi, elaborazioni di presentazioni, attività pratiche. Per una maggiore precisione si rimanda alle programmazioni dei singoli dipartimenti.

6. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Nel corso dell'anno scolastico sono stati adottati: libri di testo, libri in formato digitale, dispense, appunti, lavagna tradizionale e lim, video e computer, software, internet, materiale didattico preparato dagli insegnanti e caricato su Google Classroom, dizionari online. Gli studenti hanno usufruito dei laboratori, delle serre e delle strutture presenti nell'istituto.

Il corrente anno scolastico si è svolto in un'unico periodo. Nella seconda parte dell'anno sono state effettuate due simulazioni della prima prova dell'esame di Stato e due simulazioni della seconda prova dell'esame di Stato.

7. ATTIVITA' DIDATTICHE PLURIDISCIPLINARI

(UDA , progetti che hanno coinvolto più discipline)

- UDA

Durante l'anno scolastico è stata effettuata un'unica U.D.A che ha coinvolto tutte le discipline sul seguente argomento:

“Gestione sostenibile di un arboreto”.



- **EDUCAZIONE CIVICA**

Anche Educazione Civica ha avuto una valenza pluridisciplinare superando i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale. (D all'Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

L'obiettivo di un curriculum verticale di educazione civica dell'Istituto è sviluppare negli studenti "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". La valutazione periodica e finale in educazione civica è stata trasversale.

Le tematiche affrontate sono:

Primo periodo (Settembre – Gennaio)

Discipline coinvolte e argomenti:

- Matematica (per un totale di ore 6)

Educazione finanziaria: inflazione, cambio di valuta, debito e debito pubblico, interessi.

- Italiano-Storia (per un totale di ore 4)

Parità di genere

-Materie di indirizzo (per un totale di ore 8)

Energie rinnovabili. Disponibilità e uso sostenibile dell'acqua.

Traguardi di competenza:

- Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

- Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei Diritti e dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Secondo periodo (Febbraio – Giugno)

Discipline coinvolte e materie:

- Storia (per un totale di 8 ore):

La Repubblica italiana, la Costituzione, il calendario civile; Organismi sovranazionali.

- Inglese (per un totale di 4 ore)

Città e comunità sostenibili: garantire a tutti sistemi di energia sostenibili, economici e moderni.



- Materie di indirizzo: (per un totale di 4 ore)

Direttiva europea sulla riparabilità dei materiali, chimica verde.

Procedure di smaltimento dei rifiuti speciali-Economia circolare e sostenibilità

Traguardi di competenza:

- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti, fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

- Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

- Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

8. ATTIVITA' RIGUARDANTI L'ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita ha come obiettivo principale quello di far conoscere il mercato del lavoro e l'offerta formativa post-diploma. Per l'Orientamento in uscita gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- Incontro con Ex Forma
- Incontro con un incaricato della Società Agenzia per il lavoro "ADECCO"
- Incontro per Percorsi Universitari
- Job Oriented Agrario 2025
- Programma ERASMUS
- Incontro con Comando del 183 Reggimento Paracadutisti "NEMBO"
- Incontro con ITS E.A.T. ACADEMY: lezioni tenute dal Prof. Aldo Bronzini dal titolo "La tracciabilità dei prodotti agroalimentari "La stazione meteo".
Lezione tenuta dal Prof. Riccardo Taccini dal titolo "La ricerca attiva del lavoro"
- Incontro Collegio Nazionale Agrotecnici e Agrotecnici Laureati.

9. INTERVENTI DIDATTICI-EDUCATIVI:

(partecipazione a progettazioni significative per il percorso formativo).

Durante l'anno scolastico i docenti del consiglio di classe hanno effettuato attività di recupero in itinere per colmare le carenze formative relative alle insufficienze riportate. Tali attività hanno previsto un numero congruo di ore dedicate al ripasso e al consolidamento delle competenze acquisite. In previsione dell'esame di Stato ogni docente ha effettuato anche attività di potenziamento cercando anche di far esercitare gli studenti nell'esposizione orale.

10. ATTIVITA' FORMATIVE AD INTEGRAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI:

(*curvature didattiche, PCTO, ecc.*)

Come da normativa vigente la classe ha partecipato (terzo e quarto anno di corso) alle esperienze di stage in azienda e di potenziamento delle competenze tecniche mediante lezioni pratiche con esperti esterni all'



uopo incaricati, coprendo un monte ore previsto dalla normativa stessa. Gli obiettivi di questa esperienza lavorativa a carattere formativo, declinati nel progetto formativo individuale compilato dai tutor ad inizio attività, sono

:

- rendere lo studente responsabile delle capacità operative possedute in relazione al percorso prescelto;
- acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- rafforzare la sensibilità al rispetto delle regole e delle prassi aziendali;
- esercitare la propria manualità ed imparare ad eseguire alcune specifiche operazioni.
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale:
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- promuovere l'integrazione tra formazione d'aula e formazione sul lavoro
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Lo studente è seguito per ciascun anno di Attività di PCTO da un docente tutor della scuola e da un tutor aziendale, spesso il titolare o talvolta un dipendente qualificato. Il tutor oltre a vigilare sul rispetto delle norme, sul tipo e qualità dell'attività esprime una valutazione finale sull'operato dell'alunno con un giudizio sintetico, formalizzato con la compilazione di una scheda contenente le ore effettive di stage e le attività svolte.

L'attività di stage è organizzata nel rispetto della normativa vigente previa la stipula di una convenzione con ciascuna azienda ospitante.

Per i dettagli dei percorsi, vedasi relazione allegata.

La classe ha seguito anche i seguenti progetti:

- Il Progetto asso per il corso BLSA (MIUR)
- Giornata tecnico dimostrativo della trincia a catene "Pellerano"
- Attivamente: ma che ti salta in mente
- Progetto "Servizio Civile: un'opportunità per i giovani"
- Donare il sangue: la scelta giusta
- Cultura della donazione e del trapianto
- Trofeo Bianchi-Tempifreschi
- Sport a scuola: festa finale

E' stata effettuata un'uscita didattica a Pistoia-Biblioteca San Giorgio

11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La valutazione trova oggettività nelle verifiche, che sono misura delle acquisizioni dello studente/studentessa, della validità del lavoro svolto in classe, delle eventuali carenze e incongruenze.

Esse sono state valutate, utilizzando la scala docimologica da 1 a 10.

Strumenti di verifica sono:

- prove mirate a verificare il conseguimento delle varie abilità e conoscenze



- colloqui individuali o in piccoli gruppi
- tecniche anche informatiche/multimediali orientate a facilitare la soluzione di problemi
- attività ed esperienze guidate nei laboratori.

Per il numero delle prove scritte/orali/pratiche si fa riferimento alle programmazioni dei singoli docenti. La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle Conoscenze – Abilità - Competenze dimostrate nonché del Comportamento evidenziato e fanno riferimento ai seguenti criteri:

Assolutamente insufficiente - voto da 1 a 3: conoscenze gravemente frammentarie e lacunose; non riesce ad orientarsi anche se guidato. L'impegno è quasi inesistente sia in classe che a casa

Gravemente insufficiente – voto 4: applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori; si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate. L'impegno è debole e inadeguato

Insufficiente – voto 5: Applica le conoscenze, lacunose e parziali, solo se guidato, ma con errori non gravi; si esprime in modo impreciso; compie analisi parziali e gestisce con difficoltà semplici situazioni nuove. L'impegno non è sempre continuo.

Sufficiente – voto 6: ha conoscenze abbastanza complete ma non approfondite e le applica senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto. L'impegno e la partecipazione sono adeguati.

Più che sufficiente – voto 7: conoscenze complete: se guidato sa approfondire e individuare elementi e relazioni con correttezza, applicandole a problemi semplici; rielabora situazioni nuove e semplici. L'impegno è costante

Buono – voto 8: ha conoscenze complete, con qualche approfondimento, e le sa applicare autonomamente, ma con imperfezioni, anche a problemi più complessi. L'impegno è costante e attivo.

Ottimo – voto 9: ha conoscenze complete che approfondisce e applica autonomamente anche a situazioni complesse; espone in modo corretto e con proprietà linguistica; compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo; rielabora in modo corretto. L'impegno è costante e proficuo.

Eccellente – voto 10: ha conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi e le utilizza in modo corretto e personale, anche in situazioni complesse; espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici; compie analisi approfondite e individua correlazioni precise; rielabora in modo corretto e completo. L'impegno, la partecipazione, l'interesse sono notevoli e costruttivi.

12. CURRICULUM DELLO STUDENTE:

(riferimento al documento ufficiale riportato a SIDI)

Tutti gli studenti della classe hanno compilato sulla Piattaforma predisposta dal Ministero la parte di loro spettanza come richiesto dalla normativa vigente.

13. PROGRAMMAZIONE CURRICULARE

(di ogni singola disciplina di studio)



Docente: Annamaria Leoncini

Disciplina: ITALIANO

POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO

Naturalismo e Verismo a confronto, cenni all'opera di Zola.

GIOVANNI VERGA vita, opere, pensiero e tecniche narrative.

Le opere veristiche: Da Vita dei campi: *Fantasticheria, Rosso Malpelo*

Da Novelle rusticane: *La roba; Libertà.*

Da *I Malavoglia: La famiglia Malavoglia*

Da *Mastro Don Gesualdo: La morte di Gesualdo*

IL NEOREALISMO: caratteri e tematiche principali

Cesare Pavese, da *La casa in collina* "E dei caduti che facciamo?"

Primo Levi, da *Se questo è un uomo* "Questo è l'inferno"

IL DECADENTISMO : caratteri generali, cenni al simbolismo

Il romanzo estetizzante: cenni alle opere di Huysmans e Wilde

GABRIELE D'ANNUNZIO.

La vita e le opere – Il pensiero e la poetica

Da *Alcyone: La pioggia nel pineto*, lettura e analisi

Narrativa e prosa: brani tratti da *Il piacere* e cenni al *Notturmo*

GIOVANNI PASCOLI

La vita, la formazione ideologica e poetica

Lo stile e le tecniche espressive

La poetica del "fanciullino"

Da *Myrica: Lavandare; Il lampo; Il tuono; X agosto*, lettura e analisi

LE AVANGUARDIE: Crepuscolarismo e Futurismo

MASCHERE E VOLTI – IL ROMANZO DELLA CRISI

ITALO SVEVO La vita e le opere – La cultura. Cenni ai primi due romanzi: *Una vita e Senilità*

La Coscienza di Zeno: struttura e sintesi del romanzo, le innovazioni narrative e lo stile

Lettura di brani scelti: *Prefazione, L'ultima sigaretta, Lo schiaffo del padre, Il fidanzamento di Zeno.*

LUIGI PIRANDELLO La vita e le opere – il pensiero e la poetica. Romanzi, novelle e teatro

Novelle per un anno, *La carriola: La patente, Il treno ha fischiato*



I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*: sintesi

Il teatro: *Così è, se vi pare*, sintesi

La novità nel teatro pirandelliano, cenni a *Sei personaggi in cerca d'autore*.

LA POESIA DEL NOVECENTO

GIUSEPPE UNGARETTI Vita e sintesi dell'opera poetica

Da *L'Allegria: I fiumi, Veglia, Fratelli, Sono una creatura, Soldati*. Analisi e commento

UMBERTO SABA La vita e le scelte poetiche

Dal *Canzoniere: A mia moglie*

EUGENIO MONTALE La vita, le opere, i temi, la poetica e lo stile

Da *Ossi di seppia: I limoni, Meriggiare pallido e assorto, Non chiederci la parola*

Da *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

NARRATIVA CONTEMPORANEA

Nel primo periodo, lettura del romanzo *Resto qui* di Marco Balzano



Docente: Annamaria Leoncini

Disciplina: STORIA

CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO NOVECENTO

- La società di massa
- L'età giolittiana
- Le grandi potenze all'inizio del Novecento: Germania, Inghilterra, Francia, La questione d'oriente
- La prima guerra mondiale: la guerra di trincea, gli esuli di Caporetto
- i trattati di pace: gli errori di Versailles
- La rivoluzione russa
- Dalla Russia di inizio secolo alla dittatura di Stalin

EDUCAZIONE CIVICA

- Parità di genere: Obiettivo 5 Agenda 2030; la conquista del diritto di voto tra '800 e '900 e il ruolo delle suffragette; l'importanza delle portatrici carniche nella prima guerra mondiale; il diritto di voto nel 1946 in Italia; le madri della repubblica, le donne della Costituente.

LA STORIA DEL SECONDO '900 IN ITALIA – UNA REPUBBLICA DA SALVARE

La classe ha svolto lavori di gruppo sulle seguenti tematiche:

- La strage di Ustica
- Piazza della Loggia
- La strage di Bologna
- La strage di Piazza Fontana
- L'assassinio di Aldo Moro
- Assassinio del generale Dalla Chiesa
- L'uccisione di Falcone e Borsellino

LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA: I REGIMI TOTALITARI

- Il fascismo: dalla situazione dell'Italia nel dopoguerra all'affermazione della dittatura
- La crisi del '29 e il New Deal
- Il regime nazista: dalla Repubblica di Weimar al 1939
- La guerra civile spagnola

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- L'Europa alla vigilia della guerra
- 1939- 1942 le vittorie dell'asse: la battaglia d'Inghilterra, l'operazione Barbarossa



- Stalingrado e oltre, le vittorie degli alleati
- Lo sbarco in Normandia
- L'Italia in guerra. Il ruolo dei partigiani
- La liberazione

IL MONDO DIVISO

- Vincitori e vinti
- La guerra fredda e l'equilibrio del terrore

L'ITALIA REPUBBLICANA

- La nascita della Repubblica italiana
- I principi del nuovo stato: la Costituente e la Costituzione.

EDUCAZIONE CIVICA

La Repubblica Italiana; la Costituzione; il calendario civile; le istituzioni sovranazionali

IL SECONDO NOVECENTO NEL MONDO – IL NOVECENTO DA CONOSCERE

La classe ha svolto lavori di gruppo sulle seguenti tematiche:

- La crisi di Cuba
- La guerra dei Balcani
- La guerra del Vietnam
- La guerra tra Iran e Iraq
- La Cina di Mao
- Il crollo delle torri gemelle
- La caduta del muro di Berlino
- La primavera di Praga



DISCIPLINA: MATEMATICA

LIBRO DI TESTO: "LA matematica a colori" ediz. gialla vol.4 e vol 5 autore Leonardo Sasso

DOCENTE: BARRAGATO PAOLA

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Modulo 1: Insiemi numerici e funzioni

Insiemi numerici e loro rappresentazione. Intervalli e intorni.

Richiamo al concetto di funzione e sue generalità

Classificazione delle funzioni reali

Dominio e codominio di una funzione

Segno di una funzione

Funzioni crescenti e decrescenti

Funzioni pari e funzioni dispari

Concetto intuitivo di limite e di asintoto

Lettura di un grafico generico

Modulo 2: Limite di una funzione

Approccio intuitivo del concetto di limite.

Algebra del limite.

Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

Limiti di funzioni razionali intere e fratte.

Forme indeterminate (funzioni razionali)

Modulo 3: Funzioni continue.

Definizione di funzione continua in un punto. Continuità delle funzioni elementari.

Studio delle discontinuità di una funzione.

Modulo 4: Studio parziale del grafico di una funzione.

Ricerca del dominio e di eventuali simmetrie

Ricerca delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani.

Studio del segno.

Ricerca di eventuali asintoti orizzontali, verticali ed obliqui,

Classificazione degli eventuali punti di discontinuità. Calcolo dei limiti agli estremi del dominio

Realizzazione del grafico approssimato in base alle informazioni acquisite.

Modulo 5: Derivate.

Rapporto incrementale: definizione e significato geometrico.

Derivata in un punto: definizione e significato geometrico.

Regole per il calcolo della derivata del prodotto di due funzioni, della somma di funzioni, del quoziente di due funzioni Derivata fondamentale dx^n .

Semplici applicazioni equazione di una retta tangente ad una curva in un punto.

Continuità e derivabilità. Teorema di Lagrange. Teorema di Rolle. Regola di De L'Hospital.

Studio del segno della derivata prima per la determinazione dei punti stazionari

Cenni alla derivata seconda ed al suo impiego per la determinazione dei punti di flesso e della concavità di una funzione.

Modulo 6 Studio di una funzione

Limitatamente a casi semplici di funzioni algebriche razionali intere e fratte



Schema generale per lo studio del grafico di una funzione: dominio, segno, eventuali simmetrie, intersezioni con gli assi cartesiani, ricerca degli eventuali asintoti, studio della derivata prima, studio della derivata seconda (limitatamente a funzioni razionali intere).

Modulo 7 Il calcolo integrale (cenni)

Concetto di primitiva di una funzione

Definizione di integrale indefinito di una funzione e sue proprietà

Metodi di integrazione: integrali immediati, integrazione di funzione composte.

Definizione di integrale definito e suo significato geometrico. Calcolo di aree di semplici funzioni

Cenni di educazione civica. (modulo di 6 ore)

Educazione finanziaria: inflazione, cambio di valuta, debito e debito pubblico, interessi.



DISCIPLINA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE

Libro di testo: Ferdinando Battini “Commercializzazione dei prodotti agroalimentari e valorizzazione del territorio” – Edizione Edagricole

Docente: Prof.ssa Sara Elmi

Codocente: Prof. Deribes Tamoni

PROGRAMMA SVOLTO

1. L'UNIONE EUROPEA E LA POLITICA AGRICOLA

PAC – Evoluzione della Pac e finalità della Pac

La PAC iniziale: 1957-1992

La prima riforma MacSharry: 1993-1999

Seconda riforma Agenda 2000: 2000 - 2004

La terza riforma Fischler: 2005-2013

PAC 2014-2020

Pac post 2020: le principali novità

La nuova PAC 2023-2027:

- Piano strategico
- Obiettivi FEAGA e FEASR
- La condizionalità rafforzata e gli ecoschemi

2. LA MULTIFUNZIONALITÀ IN AGRICOLTURA

Funzioni economiche, sociali e ambientali del settore agricolo

La multifunzionalità e la Politica Agricola Comunitaria

Le attività multifunzionali L'agriturismo

Parte pratica: Lavoro in Powerpoint su un esempio concreto di azienda agricola multifunzionale

3. LE FILIERE IN AMBITO FORESTALE

Concetto di filiera

La filiera bosco-legno-energia La filiera bosco-legno-industria

Articolo di approfondimento tratto dal sole 24 ORE: “Energia dal legno: valorizzare in modo sostenibile i boschi italiani”

4. PRINCIPI DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

Ruolo, funzioni e ambiti operativi della Gestione Forestale Sostenibile Caratteri connessi con la multifunzionalità del bosco

La certificazione forestale



L'Ecocertificazione dei prodotti forestali relativa agli schemi FSC e PEFC
Articolo di approfondimento sulla sostenibilità della filiera Foresta-Legno-Energia

5. LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Modello di Economia circolare

Confronto fra i modelli di economia lineare e circolare

Economia circolare in campo agricolo e forestale

Legislazione europea in materia di rifiuti La normativa italiana sui rifiuti Classificazione dei rifiuti

Gli organi preposti alla gestione dei rifiuti: Catasto italiano dei rifiuti, Catalogo europeo dei rifiuti, il Sistri, il R.E.N.T.R.I. (Cenni)

Gestione dei rifiuti in campo agricolo: Classificazione dei rifiuti agricoli – Oneri dell'imprenditore agricolo e relativi adempimenti tecnici e amministrativi – Regole delle 4R – Registro di carico e scarico – Compilazione del MUD

6. IL TRATTAMENTO DEI REFLUI E DEGLI EFFLUENTI

Lo smaltimento dei liquami agroaziendali Effluenti zootecnici e fertilizzazione

L'impatto ambientale degli effluenti Cenni sulla Direttiva Nitrati

7. LE BIOMASSE IN AGRICOLTURA

Definizione di biomasse

Vantaggi e svantaggi dell'impiego delle biomasse in agricoltura

Compost: generalità e impiego in agricoltura

Le energie da biomasse (cippato, pellets, legna da ardere) Il biogas- cenni

I biocombustibili - cenni

8. ATTIVITÀ PRATICHE

Sviluppo e presentazione di un modello di azienda multifunzionale sostenibile

Ogni studente ha creato un modello di azienda multifunzionale volto a valorizzare il territorio, integrando aspetti ambientali, economici e sociali in un'ottica di sostenibilità. Nel corso dell'anno scolastico, ciascuno ha sviluppato un proprio piano d'impresa, aggiornandolo periodicamente con i contenuti via via acquisiti riguardanti la nuova PAC, la gestione sostenibile del bosco, le filiere forestali, le certificazioni, l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.



MATERIA: ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA

Docente: Prof. Giacomo Trinci

Codocente: Prof. Cesare Colzi

Libro di Testo: Nessuno

PROGRAMMA SVOLTO

Il verde urbano.

- boschi periurbani
- parchi e giardini
- viali alberati, siepi, alberi isolati, aree blu
- La classificazione FAO delle strutture dell'Urban Forestry.

L'ecosistema urbano.

- Componenti e condizioni di vita.
- Inquinanti presenti in ambito urbano
- Problemi socio – sanitari della vita cittadina
- Il contributo delle città alla crisi climatica globale.

I benefici del verde urbano (servizi ecosistemici).

- *Benefici ambientali*: assorbimento CO₂ e altri agenti inquinanti, miglioramento del clima, schermatura rumori, regolazione dei deflussi idrici, biodiversità.
- *Benefici sociali*: riduzione dello stress, benessere psico – fisico, riduzione malattie respiratorie, coesione sociale.
- *Benefici economici*: produzioni arboree, risparmio energetico, incremento del valore immobiliare degli immobili.

Aspetti negativi del verde urbano.

- Emissioni di allergeni
- Danni a cose e persone da caduta alberi e rami, produzione di residui.

Elementi di valutazione della stabilità degli alberi. (cenni)

- VTA (cenni)
- Analisi strumentali (cenni)

Elementi per la progettazione di un'area verde (cenni).

- Analisi di alcuni giardini e parchi cittadini (cenni)
- Specie utilizzate (cenni)
- Creazione, destinazione e obiettivi delle aree verdi (cenni)

Gli incendi boschivi

- Che cos'è un incendio boschivo e come si verifica
- Tipologie di incendi boschivi (sotterraneo, radente e di chioma)
- Fattori che influenzano la propagazione di un incendio
- Gli effetti ed i danni provocati dagli incendi (componente fisica e biologica)

Il dissesto idrogeologico e l'erosione idrica

- Degradazione del suolo
- Splash erosion (azione battente)
- Sheet erosion (erosione laminare)
- Erosione incanalata: rill erosion (forma rigagnoli), gull erosion (forma fosse).



- Erosione di massa (frane)
- Erosione eolica (cenni)
- Strategie per ridurre i fenomeni erosivi

La desertificazione



MATERIA: SELVICOLTURA E UTILIZZAZIONI FORESTALI

Docente: Prof. Giacomo Trinci

Codocente: Prof. Cesare Colzi

Libro di Testo: Dispense fornite dal docente

PROGRAMMA SVOLTO

Selvicoltura speciale

- Caratteri ecologici e geografici della zona fitoclimatica del Fagetum
- Specie e boschi del Fagetum

Caratteri morfologici, autoecologia e selvicoltura delle seguenti specie:

- Faggio (*Fagus sylvatica*);
- Abete bianco (*Abies alba*),
- Pino nero (*Pinus nigra*),
- Boschi misti di conifere e di conifere e latifoglie,
- Cedui coniferati.
- Specie secondarie del Fagetum (Acero Montano, Frassino maggiore, Maggiociondolo, Nocciolo, Olmo montano, Pioppo tremolo, Ontano bianco, Salicone e Sorbo degli uccellatori)
- Caratteri ecologici e geografici della zona fitoclimatica del Picetum.
- Specie e boschi del Picetum

Caratteri morfologici, autoecologia e selvicoltura delle seguenti specie:

- Abete rosso (*Picea abies*)
- Larice (*Larix decidua*)
- Pino cembro (*Pinus cembra*)
- Pino silvestre (*Pinus silvestre*)
- Pino mugo (*Pinus mugo*).
- Cenni sulle specie secondarie del Picetum (Betulla, Ginepro, Ontano verde)

Elementi di Dendrometria

- Elaborazione dei dati rilevati in un'Area di Saggio.
- Ricerca del numero di piante/ha,
- Ricerca del volume/ha
- Impiego dell'ipsometro, Cavalletto dendrometrico e altri strumenti per misurazioni forestali

Elementi sul cantiere forestale

- Descrizione dell'area interessata dai lavori
- I fattori di rischio dei lavori forestali: fattori legati all'impiego delle macchine operatrici, fattori legati alla tipologia del lavoro, fattori legati alle condizioni ambientali in cui si opera.
- Principi generali per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- DPI per i lavori boschivi: caschi con cuffia e visiera, tute di protezione e pantaloni anti-taglio, calzature di sicurezza, guanti.

Utilizzazioni Forestali

- Le fasi delle utilizzazioni forestali.
- Tecniche di abbattimento con motosega: casi normali e casi particolari.
- La sramatura.
- Depezzatura: determinazione delle zone di compressione e tensione del legno.
- Principali assortimenti commerciali ricavabili nei nostri boschi
- Concentramento del legname: legna da ardere e legname da opera.



- Avvallamento manuale
- Esbosco a strascico con verricello.
- Esbosco con gru a cavo a stazione motrice mobile.
- I carrelli usati nelle gru a cavo.
- Principali macchine forestali per l'esbosco: trattrici forestali, skidder, forwarder.
 - I verricelli forestali.



DISCIPLINA: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale.

LIBRO DI TESTO: F. Battini. "Economia e contabilità agraria Volume A"; Edagricole

DOCENTE: Morabito Maria

1. Matematica finanziaria (ripasso)

Interesse semplice e composto

Montante semplice e composto

Quote

Annualità

Poliannualità

2. L'azienda e l'impresa

Fattori naturali Il capitale

Il lavoro L'organizzazione

3. L'imprenditore agricolo

Imprenditore Agricolo Professionale e Coltivatore Diretto Imprenditore puro e concreto

Il reddito netto (Rn)

4. I capitali dell'azienda agricola

Capitale fondiario

Capitale Agrario (capitale di scorta e di anticipazione) Prodotti di scorta

Il lavoro intellettuale Il lavoro manuale

5. Le forme di conduzione

Proprietario coltivatore Affittuario coltivatore Proprietario capitalista Affittuario capitalista

6. Il bilancio economico

Bilancio preventivo Bilancio consuntivo

La descrizione dell'azienda

7. L'attivo di bilancio

Calcolo della PLV

Utile lordo di Stalla (ULS)

8. Il Passivo di bilancio

Le quote Spese varie Tributi

Salari Stipendi Interessi

Beneficio fondiario Il Tornaconto



9. Estimo generale

Aspetti economici dei beni

Metodo e procedimenti di stima: stima del valore di mercato con procedimento sintetico e analitico

10. Estimo agrario e forestale

Relazione di stima

Stima dei boschi

Valore di macchiatico

11. Il catasto Terreni

Scopi del catasto e sue caratteristiche

Formazione, pubblicazione e l'attivazione del catasto terreni

Reddito Agrario

Reddito Domenicale I documenti catastali

Conservazione del catasto Consultazione dei documenti catastali

12. L'affitto dei fondi rustici (cenni)



MATERIA: Lingua Inglese

DOCENTE: Ilaria Coppini

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: New Agriways - English for Agriculture, Land Management and Rural Development, P. Careggio - E. Indraccolo

MATERIALE UTILIZZATO: Manuale, materiale online, dispense del docente

Module 1 - Grammar

- Grammar revision: present simple, present continuous, past simple, past continuous, present perfect simple, futures (will, be going to, present continuous as future, present simple as future)
- The passive form

Module 2 - Ecology and forestry

- Weather vs climate: climate zones, factors that influence the cropping system
- Adverse weather conditions
- Pollutants
- Types of pollution: air, soil, water, light, noise, radioactive pollutions
- Tiny forests

Module 3 - Renewable energies

- Renewable energies
- Global Environmental Policy

Module 4 - Forestry

- Forestry Management
- Forestry vs Silviculture
- High Forest Woodland s Coppicing forests
- Types of forests (tropical, boreal, temperate)
- Biodiversity conservation in forestry
- Parks and Protected Areas
- Natural and Other types of hazards in forests
- Pests: the processionary moth, the chestnut wall wasp
- Drones in forestry
- CAP

UdA

- Orchard Management

Educazione Civica

- Sustainable cities



DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
LIBRO DI TESTO: PIÙ MOVIMENTO SLIM + EBOOK Ed. Marietti
DOCENTE: GARGINI BARBARA

ARGOMENTI SVOLTI:

Modulo A: Percezione del sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.

UDA 1: Esercitazioni a carico naturale su terreno vario, esercizi di rilassamento muscolare, respiratorio, stretching.

UDA 2: La coordinazione generale e specifica attraverso l'esecuzione di circuiti con piccoli attrezzi.

UDA 3: L'apparato cardiocircolatorio; il cuore, la circolazione polmonare, la circolazione sistemica. La frequenza cardiaca.

Modulo B: Lo sport, le regole, il Fair play

UDA 1: Il gioco sportivo : pratica individuale o a coppie dei fondamentali della pallavolo, del basket, del calcio a 5, della Pallamano, del Tennis Tavolo e Badminton.

UDA 2: L'atletica leggera, conoscenza delle varie discipline con pratica al campo scuola di alcune specialità: salto in lungo e 100 mt.

UDA 3: Storia delle olimpiadi e delle Paralimpiadi

Modulo C: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

UDA 1: Le malattie a trasmissione sessuale, modalità di contagio e prevenzione .

UDA 2: Corso di primo soccorso e patentino BLS, all'interno del progetto ministeriale ASSO.

UDA 3: Le Dipendenze, Alcool, Droga e Fumo, Doping e sostanze dopanti nello sport.

Modulo D: Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

UDA 1 : Conoscenza del proprio corpo in relazione all'ambiente, le Capacità Motorie nello sport.

UDA 2: Rispettare le norme di sicurezza nelle diverse attività motorie, in relazione all'ambiente.

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "Trofeo Bianchi Tempifreschi".



Materia: Insegnamento alternativo alla religione cattolica

Docente: Prof.ssa Sara Fumagallo

Argomento: La cittadinanza attiva

Argomenti trattati:

- Definizione del concetto di cittadinanza attiva;
- Analisi e confronto sui comportamenti da adottare per essere un cittadino “attivo”; confronto sui concetti di legalità e giustizia;
- Ricerca e analisi critica delle fonti di informazione;
- Riconoscimento dei diritti e i doveri dei cittadini italiani;
- Riconoscere le diverse dimensioni di cittadinanza (locale, nazionale, continentale, mondiale);
- Analisi e confronto sulla Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare sui primi dodici articoli;
- Analisi critica dello strumento dello sciopero; definizione e analisi dello strumento del Referendum;
- Analisi critica del Manifesto di Ventotene;
- Analisi e confronto sull’Unione Europea;

Obiettivi:

- Incremento della consapevolezza dei diritti e delle responsabilità dell’essere cittadini attivi;
- Uso consapevole delle fonti di informazione;
- Conoscenza critica della Costituzione della Repubblica Italiana e del Manifesto di Ventotene;
- Incremento della consapevolezza delle funzioni dell’Unione Europea.



MATERIA: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE
LIBRO DI TESTO: "COLTIVAZIONI ERBACEE E ARBOREE". R.Valli, C. Corradi

DOCENTE: Mariaelena Gherardi
CODOCENTE: Massimiliano Filippelli

U.D. n° 1: Elementi di arboricoltura generale.

Attività radicale e influenza sulla crescita. Apparato epigeo e influenza delle forme di allevamento sull'intercettazione della luce solare.

L'architettura di un albero: dominanza apicale, gradiente di vegetazione, altri fattori che la influenzano (genetico, densità di impianto, disponibilità di luce e acqua). Il vivaismo frutticolo, scelta della cultivar più idonea: influenze dell'ambiente sulle coltivazioni: esposizione, temperatura (fabbisogno in freddo e in caldo), pioggia, vento, caratteristiche del suolo.

U.D. n° 2: L'arboricoltura

Progettazione e impianto arboreo: criteri generali per la scelta di specie, forma di allevamento, analisi del terreno e la concimazione di fondo, l'affinamento del terreno, scelta del sesto d'impianto, la messa a dimora delle piante, la struttura di sostegno, sistemi di potatura utilizzati nella frutticoltura intensiva

U.D. n° 3: Le tecniche di riproduzione delle piante

Innesto: tipi di innesto
Incrocio e selezione varietale
Taleggio
riproduzione naturale

U.D. n° 4:

La coltivazione della vite:

- caratteri botanici: radice, fusto, gemme, infiorescenza e frutto
 - I portinnesti e la propagazione della vite
 - L'ambiente pedoclimatico
 - la realizzazione dell'impianto (materiali e mezzi, scelta del portinnesto, scelta del sesto di impianto)
 - la potatura di produzione e la potatura verde (cimatura, legatura, scacchiatura e diradamento grappoli)
 - la gestione del vigneto (lavorazioni del terreno e inerbimento, potatura e forme di allevamento, concimazione, gestione della chioma, raccolta)
 - la vendemmia
 - le macchine e gli attrezzi agricoli usati nelle aziende viticole
 - tecniche di produzione biologica ed integrata
- i principali parassiti vegetale ed animali della vite ed il loro controllo



U.D. n° 5:

L'azienda agricoforestale

Tipologie di aziende montane

L'alpicoltura

Le aziende a ciclo chiuso

L'azienda multifunzionale in montagna

Coltivazione e allevamento in montagna

ESERCITAZIONI PRATICHE:

Osservazioni di essenze vegetali presenti in azienda: visioni progressive dello sviluppo;

Manutenzione di aree aziendali,

Potatura oliveto e vigneto

Ripulitura e recupero dell'impianto di vasetteria per la costituzione di un vivaio forestale



MATERIA: AGRONOMIA

Testo GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE

LIBRO DI TESTO:

"Gestione e Valorizzazione Agro-territoriale" Forgiarini - Da
Appunti scaricati da Internet, fotocopie di parti di libri "Ecosistemi Forestali" P. I

DOCENTE:

Gherardi Mariaelena

CODOCENTE:

Mangiapane Francesco

Programma Svolto

U.D. n° 1: Il concetto di ambiente:

Definizione, impronta ecologica,
Sviluppo sostenibile;

U.D. n° 2: Il concetto di territorio:

Attitudini territoriali;
Valutazione e pianificazione;

U.D. n° 3 Il concetto di paesaggio:

Classificazione dei paesaggi:
Tipologie di paesaggi italiani;
Ecologia, reti ecologiche, rete natura 2000

U.D. n° 4: Inquinamento e ambiente:

Tipologie di inquinamento;

U.D. n° 5: Strumenti operativi di qualificazione territoriale:

Governo del territorio
Piano paesaggistico regionale;
Piano di assetto idrogeologico;
Piano forestale;
Piano antincendi.

U.D. n° 6: Assetto del territorio:

Cenni bacino idrografico;
Trasporto solido, i versanti e gli alvei;
La funzione del bosco e la vegetazione riparia;
Interventi sul bacino idrografico.
Ruolo dei boschi nella regimazione delle acque;
Dissesto idro-geologico e incendi boschivi;
Opere di sistemazione idraulico-agrarie:

ESERCITAZIONI PRATICHE:

Osservazioni di essenze vegetali presenti in azienda: visioni progressive dello sviluppo
Gestione del verde all'interno della scuola, manutenzione del verde
Funzionamento della irroratrice
Attività nell'uliveto
Piano di concimazione



14. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

(di ogni singola disciplina di studio)



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO

INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA A (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
8. Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	15	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	3 fino a 6 fino a 9 fino a 12 fino a 15
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	f1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
10. Interpretazione corretta e articolata del testo	10	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10



INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20	Non corretta Scarsa o non corretta Parz. presente Nel complesso presente Presente	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	10	Assente Scarsa Parziale Adeguate Soddisfacente	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
9. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	Assenti Scarse Parz. presenti Nel complesso presenti Presenti	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale	1 fino a 2 fino a 3



		Adeguate Completa	fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle cono- scenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e va- lutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA C (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del ti- tolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	20	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
8. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	10	Assente Scarso Parziale Nel complesso presente Presente	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	Assenti Scarse Parz. presenti Nel complesso presenti Presenti	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10



GRIGLIA MATEMATICA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA E ORALE		
INDICATORI	DESCRITTORI	INTERVALLO PUNTEGGIO
CONOSCENZE		
Contenuti, regole, principi, teoremi e tecniche.	Complete	2,5-3
	Adeguate	2-2,5
	Essenziali	1,5-2
	Superficiali	1-1,5
	Frammentario o nulle	0-1
ABILITÀ		
Capacità risolutiva, correttezza nell'applicazione di una procedura, chiarezza espositiva.	Ottima	3,5-4
	Buona	3-3,5
	Discreta	2-2,5
	Sufficiente	1,5-2
	Insufficiente	1-1,5
	Gravemente insufficiente	0-1
COMPETENZE		
Organizzazione delle conoscenze, scelta delle procedure risolutive, completezza operativa, originalità.	Pienamente acquisite	2,5-3
	Adeguate	2-2,5
	Non adeguate	1-2
	Inesistenti	0-1
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		.../10



Griglia di valutazione Materie di indirizzo			
voto	conoscenze	abilità	competenze
1-3	Nulle o scarse e disorganizzate;	Assenza di abilità procedurali; esposizione gravemente carente.	Assenza di applicazione di conoscenze e abilità anche in contesti noti; Mancata consegna elaborati o compito non svolto;
4	Conoscenze scarse, frammentarie e disorganizzate;	Gravi difficoltà nell'analisi di testi, dati e informazioni; gravi difficoltà nell'elaborare sintesi e conclusioni coerenti; esposizione non organizzata, gravemente difficoltosa.	Gravi difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
5	Conoscenze parziali, superficiali e non adeguatamente organizzate	Incertezza nell'analisi di testi, dati e informazioni; parzialità di sintesi. Esposizione non sempre chiara, senza ricorso al lessico specifico della disciplina.	Applicazioni non corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
6	Conoscenze accettabili ma lacunose. I contenuti risultano essenziali ma non del tutto organizzati.	Comprensione di testi, dati e informazioni generalmente adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze complessivamente corretto, non sempre in autonomia. Esposizione essenziale con lessico solo in parte adeguato.	Applicazione generalmente corretta, non priva di difficoltà procedurali, delle conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, spesso eseguita non in autonomia.
7	Contenuti globalmente appresi e organizzati. Alcuni argomenti risultano anche approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e autonomo. Esposizione chiara e con lessico generalmente pertinente	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e varie, eseguita in autonomia.
8	Contenuti ben appresi e ben organizzati. Gli argomenti risultano approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni di vari livelli e difficoltà; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico adeguato e specifico.	Applicazione corretta in maniera costante delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia e sicurezza.
9	Contenuti appresi in modo completo; conoscenze coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza; soluzione di problemi



	approfonditi con collegamenti interdisciplinari.	corretto, sicuro e in autonomia; Esposizione chiara , coerente e con lessico specifico adeguato al contesto..	complessi con approccio interdisciplinare.
10	Contenuti appresi in modo completo e sicuro; conoscenze ampie, coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi con collegamenti interdisciplinari e rielaborazione personale.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia; Esposizione chiara , coerente e con lessico specifico adeguato al contesto..	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza e con originalità; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.



Griglia di inglese

VOTO	DESCRIZIONE
2	Rifiuto dell'interrogazione/ compito in bianco
3	Lo studente si esprime in modo assolutamente scorretto. non sa usare le strutture morfosintattiche basilari della lingua e interagisce limitandosi a parole isolate. Non riesce ad esporre concetti elementari. Le sue conoscenze dei contenuti sono scarse e frammentarie.
4	Lo studente si esprime con fatica, con strutture e vocaboli non appropriati e diffusi errori grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione. La conoscenza dei contenuti è lacunosa e, nello scritto, produce numerosi errori di ortografia e punteggiatura.
5	Lo studente si esprime con problemi di pronuncia e con errori di forma e lessico che rendono la comprensione poco chiara. Fa fatica ad utilizzare anche vocaboli essenziali e strutture semplici; nello scritto sono presenti errori di ortografia e punteggiatura. Espone i concetti e i contenuti in maniera approssimativa e non sempre rispetta le caratteristiche di coerenza e coesione.
6	Lo studente si esprime con qualche errore di pronuncia, facendo uso di vocaboli anche nuovi ma in strutture semplici, con lacune lessicali e di forma che tuttavia non compromettono la comprensione. Rispetta sufficientemente le caratteristiche di coerenza e coesione ma espone i concetti e i contenuti in maniera essenziale.
7	Lo studente si esprime con discreta pronuncia e per iscritto con strutture morfosintattiche e lessico piuttosto vari ma usati in modo non sempre appropriato. Commette qualche errore grammaticale e lessicale che non pregiudica la comprensione e rispetta abbastanza bene le caratteristiche di coerenza e coesione. Espone i concetti e i contenuti in maniera adeguata.



8	Lo studente si esprime con buona pronuncia e intonazione, per iscritto con forme complesse anche se con qualche imprecisione di forma e di lessico che però non oscura il significato. Interagisce con una buona capacità comunicativa. Espone i concetti e i contenuti in modo preciso con qualche dettaglio personale e pochi errori minori di ortografia e punteggiatura, rispettando le caratteristiche di coerenza e coesione
9	Lo studente si esprime con pronuncia e intonazione molto buone, per iscritto con molte forme complesse; le strutture e il lessico sono vari e appropriati con pochissime imperfezioni. Interagisce in modo disinvolto con una capacità comunicativa molto buona. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e punteggiatura.
10	Lo studente si esprime con ottima pronuncia e intonazione, per iscritto con molte forme complesse; le strutture e il lessico sono vari e appropriati senza errori. Interagisce in modo disinvolto con un'ottima capacità comunicativa. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografie punteggiatura.



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE
SCRITTO ORALE E PRATICA**

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	
	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze	Non conosce gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce in modo inadeguato gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce solo in parte gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce i principali esercizi motori Conosce gli aspetti teorici fondamentali legati alla materia	Conosce la maggior parte degli esercizi motori Conosce gli aspetti teorici legati alla materia.	Conosce gli esercizi motori Conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce tutti gli esercizi motori proposti Conosce in modo esauriente e gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce in modo eccellente tutti gli esercizi motori proposti Rielabora in modo approfondito o le conoscenze acquisite
Competenze e abilità	Non esegue gli esercizi pratici per mancanza d'impegno, presentandosi alle lezioni con abbigliamento non idoneo al lavoro sportivo	Non riesce ad eseguire esercizi ginnici, ludici e di gruppo non comprende la necessità di una maggiore applicazione per superarli almeno in parte	L'esecuzione degli esercizi motori individuali e di gruppo sono solo in parte padroneggiati con un impegno alterno.	Evidenzia qualche difficoltà di adattamento motorio ma comprende la necessità di applicarsi per potersi migliorare	Riesce ad eseguire i più importanti esercizi	Riesce ad eseguire la maggior parte degli esercizi	Riesce ad eseguire tutti gli esercizi, con le varie difficoltà che essi comportano.	Padroneggiare a le condotte motorie e riesce a trasferirle in altre situazioni sportive
Partecipazione	Non comprende la necessità e le motivazioni di un confronto culturale. Non partecipa al dialogo educativo	Non partecipa al dialogo educativo	Partecipa parzialmente e al dialogo educativo	Partecipa al dialogo educativo anche se non in modo propositivo	Partecipa al dialogo educativo dimostrando discrete capacità di elaborazione e personale della materia	Partecipa al dialogo educativo dimostrando buone capacità di elaborazione personale della materia	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare e proporre quegli esercizi pratici utili per migliorare le prestazioni individuali.	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare e proporre al gruppo, quegli esercizi pratici per migliorare le prestazioni individuali



Griglia comportamento

VOTO	FREQUENZA	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE	RISPETTO DELLE NORME	SANZIONI DISCIPLINARI
10	Frequenza assidua	Partecipazione attiva, attenzione e interessi costanti, atteggiamento positivi nel gruppo classe	Rispetto scrupoloso delle norme e relazioni corrette e adeguate con tutto il personale della scuola	Assenti
9	Frequenza assidua	Partecipazione, attenzione e interessi costanti, atteggiamento positivi nel gruppo classe	Rispetto scrupoloso delle norme e relazioni corrette e adeguate con tutto il personale della scuola	Assenti
8	Frequenza non sempre regolare	Partecipazione, attenzione e interesse non sempre costanti, atteggiamento collaborativo.	Rispetto non sempre scrupoloso delle norme e relazioni corrette e adeguate con tutto il personale della scuola	Assenti e occasionali annotazioni scritte
7	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi e uscite anticipate.	Partecipazione, attenzione e interesse saltuari atteggiamento non sempre collaborativo	Rispetto non sempre adeguato delle norme e relazioni non sempre corrette con i compagni e con le altre componenti della scuola	Annotazioni scritte e assenza di provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche.
6	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi e uscite anticipate.	Partecipazione, attenzione e interesse superficiali e discontinui, con talvolta atteggiamenti di disturbo nel gruppo classe	Violazione reiterata di norme basilari, relazioni interpersonali talvolta scorrette	Annotazioni scritte e provvedimenti di sospensioni dalle attività didattiche
5	Comportamenti di particolari gravità con sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita.			

Legenda

Frequenza Assidua: Assenze <5 %

Frequenza non sempre Regolare: $5\% \leq \text{Assenze} \leq 15\%$

Frequenza non regolare: Assenze > 15%

I seguenti descrittori non devono necessariamente concorrere tutti insieme



Griglia di educazione civica

I tre "pilastri"	Indicatori di competenza	Descrittori di competenza
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Riconoscere e adottare comportamenti rispettosi della legalità e della convivenza civile	Non raggiunto (1-5) Mostra scarsa consapevolezza delle regole basilari di convivenza civile, non partecipa alle attività scolastiche, rifiutando il confronto e il dialogo con i pari e gli adulti Base (6) Ha acquisito adeguata consapevolezza delle regole di convivenza, adottando un comportamento nel complesso corretto; adeguata partecipazione al dialogo, se guidato. Intermedio (7-8) Comportamento corretto dettato da buona consapevolezza delle regole di convivenza; buona partecipazione alla vita sociale, attraverso il confronto e il dialogo tra pari e con gli adulti. Avanzato (9-10) comportamento corretto, improntato ai valori della convivenza civile, che si esprime attraverso atteggiamento di collaborazione e partecipazione attiva alla vita sociale e al dialogo tra pari con gli adulti
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Riconoscere e adottare comportamenti conformi al rispetto dell'ambiente e della salute	Non raggiunto (1-5) Non impronta il proprio comportamento, o lo fa solo se guidato, alle buone pratiche a salvaguardia della salute propria e di quella degli altri. Mostra scarso interesse ai temi della sicurezza e del rispetto dell'ambiente. Base (6) Impronta il proprio comportamento, anche se guidato, alle buone pratiche a salvaguardia della salute propria e di quella degli altri. Mostra sufficiente interesse ai temi della sicurezza e del rispetto dell'ambiente. Intermedio (7-8) Impronta il proprio comportamento alle buone pratiche a salvaguardia della salute propria e di quella degli altri in vari contesti, anche lavorativi. Sa riconoscere il grado di sostenibilità di azioni, progetti, cicli di lavoro. Avanzato (9-10) Informa il proprio comportamento alle buone pratiche a salvaguardia della salute propria e di quella degli altri in tutti i contesti, anche lavorativi. Sa riconoscere e esprimere valutazioni sul grado di sostenibilità di azioni, progetti, cicli di lavoro.



<p>3. Cittadinanza digitale: "Capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali."</p>	<p>Utilizzo responsabile e critico dei dispositivi con tecnologia digitale e della navigazione in rete.</p>	<p>Non raggiunto (1-5) Utilizza la tecnologia informatica in modo incerto, senza consapevolezza dei rischi per sé e dei danni per gli altri. Non sceglie le fonti con senso critico. Base (6) Utilizza la tecnologia informatica in modo adeguato; ha consapevolezza dei rischi per sé e dei danni per gli altri. Ha sufficiente consapevolezza dell'attendibilità delle fonti reperite in rete</p> <p>Intermedio (7-8) Utilizza la tecnologia informatica in modo autonomo, con buona consapevolezza dei rischi per sé e dei danni per gli altri. È in grado di scegliere le fonti con senso critico.</p> <p>Avanzato (9-10) Utilizza in modo autonomo le tecnologie digitali, è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Comprende adeguatamente la necessità di tutelare i propri dati personali. È in grado di riconoscere e valutare eventuali situazioni di pericolo in ambienti digitali. Sceglie le fonti con autonomo senso critico.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Valutazione prove orali			
Criteria di valutazione comuni delle discipline in termini di conoscenze, abilità e competenze			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Nulle o scarse e disorganizzate	Assenza di abilità procedurali: esposizione gravemente carente	Assenza di applicazione di conoscenze e abilità anche in contesti noti.
4	Conoscenze scarse, Frammentarie e disorganizzate.	Gravi difficoltà nell'analisi di testi, dati e informazioni; gravi difficoltà nell'elaborare sintesi e conclusioni coerenti. Esposizione non organizzata, gravemente difficoltosa.	Gravi difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
5	Conoscenze parziali, superficiali e non adeguatamente organizzate	incertezze nell'analisi di testi, dati e informazioni; parzialità di sintesi e inferenze. Esposizione non sempre chiara, senza il ricorso al lessico specifico della disciplina	Applicazione non corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato
6	Conoscenze accettabili, ma lacunose. I contenuti risultano essenziali, ma non del tutto organizzati	Comprensione di testi, dati e informazioni generalmente adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze complessivamente corretto, non sempre in autonomia. Esposizione essenziale con lessico solo in parte adeguato.	Applicazione generalmente corretta, non priva di difficoltà procedurali, delle conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, spesso eseguita non in autonomia.
7	Contenuti globalmente appresi e organizzati. Alcuni argomenti risultano anche approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni adeguata: svolgimento di sintesi e inferenze corretto e autonomo. Esposizione chiara e con lessico generalmente pertinente.	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia.
8	Contenuti ben appresi e ben organizzati. Gli argomenti risultano approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni di vari livelli e difficoltà; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico adeguato e specifico.	Applicazione corretta in maniera costante delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia e sicurezza
9	Contenuti appresi in modo completo; conoscenze coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.
10	Contenuti appresi in modo completo e sicuro; conoscenze ampliate, coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, sostenuta da argomentazioni efficaci,	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia, sicurezza e con originalità; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"**



	e rielaborazione personale.	coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	
--	-----------------------------	----------------------------------------------------------	--



15. SIMULAZIONI

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 24 FEBBRAIO 2025

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A 1

Giovanni Pascoli, Patria

PROPOSTA A 2

Elsa Morante, La storia

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Antonio Cassese, Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione.

PROPOSTA B2

Carlo Rubbia, Una rapida evoluzione delle tecnologie..(da La scienza e l'uomo)

PROPOSTA B3

Claudio Pavone, Arnaldo Momigliano e il lavoro dello storico.

TOPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Giacomo Leopardi, Bisogna porre un fine alla propria vita per vivere felice(Zibaldone)

PROPOSTA C2

D. Mothé, L'utopia del tempo libero.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 3 APRILE 2025

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A 1

Umberto Saba: Donna.

PROPOSTA A 2

Giovanni Verga: Jeli il pastore, da Vita dei campi.

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili.



PROPOSTA B2

Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.

PROPOSTA B3

Giuseppe Lupo , Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo.

TOPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia (Carlo Azeglio Ciampi)

PROPOSTA C2

La notte della repubblica (Sergio Zavoli)

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

PRIMA SIMULAZIONE effettuata in data 27 marzo 2025, tempo a disposizione 6 ore

Tipologia C

Nuclei fondanti: I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e selvicolture, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.

La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.

Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.

SECONDA SIMULAZIONE effettuata in data 8 maggio 2025, tempo a disposizione 6 ore

Tipologia B

Nuclei fondanti: I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e selvicolture, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.

Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.

E' stato consentito l'uso del prontuario



16. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA, SECONDA PROVA, COLLOQUIO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO

INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA A (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
8. Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	15	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	3 fino a 6 fino a 9 fino a 12 fino a 15
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	f1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5



10. Interpretazione corretta e articolata del testo	10	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
-----------------------------------------------------	----	-------------------------------------------------------	----------------------------------------------------

INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20	Non corretta Scarsa o non corretta Parz. presente Nel complesso presente Presente	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	10	Assente Scarsa Parziale Adeguate Soddisfacente	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
9. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	Assenti Scarse Parz. presenti Nel complesso presenti Presenti	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10



INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA C (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	20	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
8. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	10	Assente Scarso Parziale Nel complesso presente Presente	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	Assenti Scarse Parz. presenti Nel complesso presenti Presenti	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10



Griglia di valutazione Materie di indirizzo			
voto	conoscenze	abilità	competenze
1-3	Nulle o scarse e disorganizzate;	Assenza di abilità procedurali; esposizione gravemente carente.	Assenza di applicazione di conoscenze e abilità anche in contesti noti; Mancata consegna elaborati o compito non svolto;
4	Conoscenze scarse, frammentarie e disorganizzate;	Gravi difficoltà nell'analisi di testi, dati e informazioni; gravi difficoltà nell'elaborare sintesi e conclusioni coerenti; esposizione non organizzata, gravemente difficoltosa.	Gravi difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
5	Conoscenze parziali, superficiali e non adeguatamente organizzate	Incertezza nell'analisi di testi, dati e informazioni; parzialità di sintesi. Esposizione non sempre chiara, senza ricorso al lessico specifico della disciplina.	Applicazioni non corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
6	Conoscenze accettabili ma lacunose. I contenuti risultano essenziali ma non del tutto organizzati.	Comprensione di testi, dati e informazioni generalmente adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze complessivamente corretto, non sempre in autonomia. Esposizione essenziale con lessico solo in parte adeguato.	Applicazione generalmente corretta, non priva di difficoltà procedurali, delle conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, spesso eseguita non in autonomia.
7	Contenuti globalmente appresi e organizzati. Alcuni argomenti risultano anche approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e autonomo. Esposizione chiara e con lessico generalmente pertinente	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e varie, eseguita in autonomia.
8	Contenuti ben appresi e ben organizzati. Gli argomenti risultano approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni di vari livelli e difficoltà; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico adeguato e specifico.	Applicazione corretta in maniera costante delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia e sicurezza.



9	Contenuti appresi in modo completo; conoscenze coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi con collegamenti interdisciplinari.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia; Esposizione chiara, coerente e con lessico specifico adeguato al contesto..	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.
10	Contenuti appresi in modo completo e sicuro; conoscenze ampliate, coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi con collegamenti interdisciplinari e rielaborazione personale.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia; Esposizione chiara, coerente e con lessico specifico adeguato al contesto..	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza e con originalità; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.



Griglia colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



- **ALLEGATI RISERVATI (relazione PCTO, protocolli riservati PDP e PEI)**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica)
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente)

Nella redazione del presente documento, il Consiglio di Classe ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



<i>Discipline</i>	<i>Docenti</i>	<i>Firma</i>
Italiano, Storia	Leoncini Annamaria	
Gestione e Valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Elmi Sara	
Matematica	Barragato Paola	
Lingua Inglese	Coppini Ilaria	
Scienze Motorie e sportive	Gargini Barbara	
Agronomia del territorio agrario e forestale Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Gherardi Mariaelena	
Selvicoltura e dendrometria e utilizzazioni forestali Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	Trinci Giacomo	
Economia agraria e legislazione di settore	Morabito Maria	
ITP	Colzi Cesare	
ITP	Tamoni Deribes	
ITP	Mangiapane Francesco	
ITP	Filippelli Massimiliano	
Materia alternativa all' I. R.C.	Fumagallo Sara	
Sostegno	Bresci Deborah	
Sostegno	Cesare Pasqualina	
Sostegno	Frivoli Virginia	
Sostegno	Grillini Chiara	
Sostegno	Rosati Alice	
Sostegno	Trossarello Maria Rosanna	

Pistoia 15/05/2025